

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1946 del 13/04/2017
Oggetto	PROC. MOPPA0953 PRAT. 282/C - CONSORZIO ACQUEDOTTO CASA MONCHIANO - RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA SORGENTE IN COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO) - RILASCIATA CON ATTO N. 6263 DEL 26/05/2011.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2018 del 13/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno tredici APRILE 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

**OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE n. 41/2001 - art. 6 -
PROCEDIMENTO MOPPA0953 (282/C) - ORSINI DANIELE - CONSORZIO
ACQUEDOTTO CASA MONCHIANO - RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI
DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA CON PROCEDURA ORDINARIA
CON CONTESTUALE CAMBIO DI TITOLARITA' E VARIANTE SOSTANZIALE
(PRELIEVO IN AUMENTO) MEDIANTE SORGENTE IN COMUNE DI LAMA MOCOGNO
(MO) .**

IL DIRETTORE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 2326 del 22/12/2008, n. 1985 del 27/12/2011, n. 963 del 15/7/2013 e n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO che:

- con istanza in data 28/09/2015, registrata al protocollo dell'ex S.T.B. n. PG.2015.0703799 in pari data, il Sig. ORSINI Daniele ha chiesto il rinnovo della concessione n. 6263 del 26/05/2011 rilasciata al sig. Orsini Romano (a lui subentrato in qualità di nuovo rappresentante legale del Consorzio Casa Monchiano) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due sorgenti denominate "Prato delle Anime" e "Casa Besano";
- con la stessa istanza il medesimo sig. ORSINI ha chiesto una variante sostanziale per l'aumento del prelievo (da 5.100 mc/anno a 10.000 mc/anno);

ACCEERTATO:

- la compatibilità dell'utenza con le disposizioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuali, ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

- **che** l'utenza di cui si chiede il rinnovo è così caratterizzata:

- prelievi da acque sotterranee;
- portata massima 0,32 l/s;
- volume massimo 10.000 mc/anno;

- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Lama Mocogno, su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune ;
- al foglio 34 mappale 191 per la sorgente "Prato delle Anime";
- al foglio 39 mappale 237 per la sorgente "Casa Besano";
- coordinate geografiche UTM RER: X= 633.871 Y= 906.174 per la sorgente "Prato delle Anime;
- coordinate geografiche UTM RER: X= 636.975 Y= 912.367 per la sorgente "Casa Besano";

i prelievi hanno origine dal corpo idrico di montagna : 6160ER-LOC1-CIM - "Villa Minozzo - Toano - Prignano sul Secchia" con stato quantitativo **"buono"** - rischio: NO

- la derivazione, non essendo ubicata all'interno di un parco e di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di **"ATTRAZIONE"** (la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

ACQUISITI:

con protocollo n. PGM0-2017-3792 del 01/03/2017, il parere favorevole della competente Autorità di Bacino del fiume Po;

con protocollo n. PGM0-2017-2247 del 07/02/2017, il parere favorevole della Provincia di Modena;

con protocollo n. PGM0-2017-6556 del 04/04/2017, il parere favorevole dell'AUSL di Modena, a condizione che l'acqua sia sottoposta a procedure di disinfezione e siano periodicamente eseguiti i controlli interni previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 31/2001;

VERIFICATO che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "consumo umano" di cui alla lettera b) art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

CONSTATATO che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art.153 della LR n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo della concessione;
- il richiedente è in regola con il versamento dei canoni fino all'anno 2017;

- a seguito della nuova determinazione del canone è necessario provvedere all'integrazione del deposito cauzionale, fino a concorrere alla cifra di € 345,85, che dovrà essere pari ad € 19,85 **(diciannove/85)**, quale differenza fra l'importo di € 345,85 e l'importo di € 326,00 già pagato, da versare prima del ritiro del presente rinnovo con le modalità sotto specificate,
- i canoni successivi sono dovuti per anno solare e vanno versati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria esperita, che il rinnovo della concessione possa essere assentito per la durata di anni dieci, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 787/2014 a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare n. DPG.2011.6599, sottoscritto per accettazione, allegato alla determina n. 6263/2011, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- ;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di assentire al sig. ORSINI Daniele, in qualità di nuovo rappresentante legale del Consorzio Aquedotto Casa Monchiano, fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti di disponibilità della risorsa il rinnovo della concessione assentita con Determinazione n. 6263 in data 26/05/2011 per derivare acqua pubblica da sorgente in Comune di Lama Mocogno (MO), per uso consumo umano;
- b) di confermare la quantità d'acqua complessivamente prelevabile pari alla portata massima di **1/s 0,32** corrispondente ad un volume complessivo annuo non superiore a **mc. 10.000** ;
- c) di stabilire, ai sensi della D.G.R. 787/2014, che **la durata della concessione è di anni 10 (dieci)** a decorrere **dalla scadenza precedente e fino al 31/12/2025;**
- d) di sostituire gli artt. 1, 4, 6 e 8 del disciplinare n. DPG.2011.6599, richiamato in premessa, con gli articoli di seguito richiamati:

ART. 1 - QUANTITATIVO E MODALITA' DI PRELIEVO DELL'ACQUA.

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima 0,32 litri/sec.;
- quantitativo del prelievo 10.000 mc/anno;

ART. 4 - DURATA DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE.

Il rinnovo della concessione è valido a partire dal primo

giorno successivo alla scadenza della concessione precedente, vale a dire dal 01/01/2016 fino al 31/12/2025, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi dei fatti elencati all'art. 32 comma 1, del R.R. n. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 La L.R. n. 3/1999 ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate, fissato gli importi minimi di tali canoni;

6.2 Fatta salva la facoltà della Giunta regionale di aggiornare, entro il 31 ottobre di ogni anno, gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dall'1 gennaio, il concessionario ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015 è tenuto ad adeguare il canone da corrispondere per ogni singola annualità successiva a quella del rilascio della concessione aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

6.3 La L.R. n. 2/2015, all'art 8 comma 1, stabilisce che i canoni, il cui importo è inferiore o pari all'importo minimo iscrivibile a ruolo, devono essere corrisposti in un'unica soluzione per tutta la durata della concessione e non sono frazionabili.

6.4 Il canone annuale di concessione dovrà essere versato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.

ART. 8 - MISURE OBBLIGATORIE E SUPPLEMENTARI.

Dispositivo di misurazione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 95 comma 3) del D.Lgs. n. 152/06, il concessionario, a sua cura e spese, dovrà provvedere all'installazione ed alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica

derivati, che dovranno essere comunicati, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE – SAC di MODENA – VIA GIARDINI, 474/C – 41124 MODENA;
- REGIONE EMILIA ROMAGNA – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici – VIA DELLA FIERA, 8 – 41127 BOLOGNA;
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO – VIA GARIBALDI, 73 – 43121 – PARMA.

Il concessionario, inoltre, ai sensi della DGR n. 2254 del 21/12/2016, è tenuto a:

- comunicare all'unità Gestione Demanio Idrico di questa SAC la tipologia del dispositivo di misura;
- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- rendere gli strumenti di misura accettabili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questa Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare ed utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

- e) di dare atto che il concessionario è tenuto all'adeguamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura di € 19,85 (diciannove/ottantacinque) da versare prima del ritiro del presente provvedimento;
- f) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di deposito cauzionale;
- h) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;

- i) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- j) che, qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, questo debba essere fatto a cura del concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta notifica del presente atto;
- k) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- l) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133,c.1 b) e s. m.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.